

COMUNICATO STAMPA

10 luglio 2020

TLC, IL DECRETO SEMPLIFICAZIONE APRE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DEI COMUNI.

NELLA SABINA UN ESEMPIO VIRTUOSO: IL PRAEET SCONFIGGE “ANTENNA SELVAGGIA”!

Il **DL Semplificazione**, recentemente approvato dal CdM, da un lato ha imposto ai sindaci “l'**amministrazione controllata**” in tema di gestione delle antenne di telefonia mobile, delineando all'art. 30 una **impostazione restrittiva** delle competenze affidate agli enti locali, ai quali è vietato imporre limitazioni generalizzate delle installazioni, dall'altro ha aperto alla **pianificazione regolamentata**, introducendo il principio di **tutela delle c.d. “aree sensibili”** (es., scuole, ospedali, ecc.).

Ma accade anche che un piccolo borgo della Comunità Montana della Sabina, **Torri in Sabina**, si è visto convalidare, dapprima al Tar e, recentemente al CdS, il provvedimento con cui aveva denegato l'autorizzazione ad un operatore telefonico di installare un'antenna nel territorio urbano, in spregio al Regolamento e Piano territoriale (il PRAEET), di cui l'ente locale si è avvalso ai sensi dell'art. 8, 6° comma L. 36/2001.

L'ordinanza dei due organi di giustizia amministrativa non lascia spazio ad equivoci, sancendo il pieno diritto del Comune di Torri in Sabina di gestire la localizzazione degli impianti di telefonia mobile, in armonia alle linee guida contenute nel Piano di Riassetto Analitico delle Emissioni Elettromagnetiche Territoriali (PRAEET)

In questo modo viene preclusa al gestore la pretesa di installare le antenne in ogni parte del territorio, e si restituisce dignità agli strumenti urbanistici del Regolamento e del Piano Territoriale, conferendo al comune il ruolo di protagonista delle scelte strategiche nel territorio amministrato, ruolo finora subordinato ai capricci (esigenze) degli operatori nonché all'incertezza del quadro normativo.

Torri in Sabina ha sottoscritto, insieme ad altri 11 comuni appartenenti alla Comunità Montana, un accordo per tutelare il territorio dall'assalto di tralicci e ripetitori di telefonia mobile, con l'obiettivo di difendere la salute, valorizzare l'ambiente e il paesaggio nonché esaltare la vocazione turistica che la contrassegna.

Il modello urbanistico/ambientale adottato con il PRAEET conferisce a questa ampia porzione di territorio sabino l'ambiziosa patente di “**Area Elettrosmog Free**” (AEF), ove tecnologia e tutela della salute e dell'ambiente trovano ampia convergenza e formale riconoscimento.